



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione annuale sulla Corporate Governance 2012



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - Via Filadelfia 220 – 10137 Torino
Cap.soc.Euro 20.600.000 i.v. - C.C.I.A.A. Torino n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Cod.Fisc. – Part.IVA 01934250018
Tel. 0113240200 – fax 0113240300 E-mail: posta@centralelatte.torino.it www.centralelatte.torino.it

Premessa.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti riunita il 28 aprile 2011 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In data 30 luglio 2012, per motivi professionali, il Consigliere Ermanno Restano ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico.

In data 6 novembre 2012 è stato nominato per cooptazione il signor Maurizio Macchiavello che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- **Luigi Luzzati** **Presidente**
- **Riccardo Pozzoli** **Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato**
- **Nicola Codispoti** **Amministratore delegato**
- **Adele Artom** **Consigliere**
- **Guido Artom** **Consigliere**
- **Benedetto De Benedetti** **Consigliere**
- **Antonella Forchino** **Consigliere**
- **Maurizio Macchiavello** **Consigliere**
- **Luciano Roasio** **Consigliere indipendente**
- **Alberto Tazzetti** **Consigliere indipendente**
- **Germano Turinetti** **Consigliere indipendente**

La società ha aderito con delibera consiliare del 13 febbraio 2007 al nuovo codice di autodisciplina.

1. ORGANI STATUTARI**1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****1.1.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

La società è guidata da un consiglio di amministrazione che si riunisce almeno trimestralmente.

Il Consiglio è nominato dall'assemblea e rimane in carica per 3 (tre) anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2013.

I Consiglieri di amministrazione sono chiamati a svolgere il proprio operato e a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti ed accettando la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo, il sistema di governo societario e la struttura del gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati e ai comitati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esamina le proposte e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- vigila sull'andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni della società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- effettua almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

- fornisce informativa, nella relazione annuale sul governo societario, sul numero delle riunioni del consiglio e dei comitati tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Lo Statuto della Società, all'articolo 12, riserva al Consiglio di Amministrazione poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori – oltre al Presidente, al Vice Presidente e all' Amministratori delegato - e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 delle Statuto Sociale;
- la nomina o la revoca del preposto al comitato interno di controllo;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri;

1.1.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 Consiglieri esecutivi e non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli amministratori non esecutivi indipendenti sono tali in quanto:

- a) non intrattengono, ne hanno intrattenuto, anche attraverso società controllate e/o nelle quali rivestono cariche esecutive, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con i suoi amministratori esecutivi, con l'azionista o con il gruppo di azionisti che controllano la Società, ovvero che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale alle normali condizioni di mercato, tali da non condizionare l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente o indirettamente , o per conto terzi, di partecipazioni azionarie tali da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, ne partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- c) non intrattengono e/o rivestono, né hanno intrattenuto e/o rivestito, rapporti di lavoro subordinato e/o incarichi con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o il gruppo di azionisti che controllano la Società nei precedenti tre esercizi;
- d) non sono coniugi o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con un amministratore esecutivo della Società o con un azionista che controlla la Società; non sono coniugi o conviventi, né parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui i punti a) b) e c);
- e) non ricevono o hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria.

Sono consiglieri indipendenti i signori:

- **Luciano Roasio**
- **Alberto Tazzetti**
- **Germano Turinetto**

Per valutare la rilevanza dei rapporti di natura commerciale, professionale o di lavoro dipendente e la durata temporale di cui ai precedenti punti si fa riferimento ai parametri quantitativi fissati da Borsa Italiana S.p.A..

1.1.2 ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte nel corso dell'anno 2012, per discutere e deliberare su:

- il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e relative relazioni sulla gestione e note esplicative al 31 dicembre 2011;
- relazione annuale sulla corporate governance per l'anno 2011;

- relazione annuale Organismo di Vigilanza;
- relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentazione richiesta di finanziamento PSR Regione Piemonte;
- convocazione Assemblea degli Azionisti;
- resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 e al 30 settembre 2012 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012;
- Adeguamento Statuto Sociale in materia di equilibrio tra i generi legge 120 del 12 luglio 2011 con verbalizzazione notarile;
- Adeguamento codice di autodisciplina;
- Proposta di fusione per incorporazione di Centro Latte Rapallo S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
- Esercizio dell'opzione per la deroga alla pubblicazione dell'allegato 3B delibera CONSOB 18079 del 20 gennaio 2012;
- Nomina di un amministratore ai sensi dell'articolo 2386 1° comma del Codice Civile;
- Fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. con verbalizzazione notarile;
- Piano industriale 2012 - 2014

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo ha richiesto è stata inviata preventivamente ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi la documentazione relativa alle materie in esame.

L'elenco e il numero delle presenze dei componenti il Consiglio di Amministrazione è illustrato nella allegata tabella 2.

1.2 IL COLLEGIO SINDACALE

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. Le liste composte da due sezioni, una per i sindaci effettivi e l'altra per i sindaci supplenti, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5%.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre 5 società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato.

Per altre norme e adempimenti valgono le disposizioni dell'articolo 21 dello Statuto sociale.

Le liste corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti per gli amministratori e di cui al paragrafo 3.1.

I sindaci accettano l'incarico quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti il tempo necessario.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla società e alle controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere al preposto al controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il collegio sindacale e il comitato di controllo interno si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

L'Assemblea ordinaria svoltasi il 30 aprile 2012 ha nominato il nuovo collegio sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 e risulta così composto:

Il Collegio Sindacale è così composto:

- Dott. Francesco FINO Presidente del Collegio Sindacale
- Dott. Giovanni RAYNERI Sindaco effettivo
- Dott.sa Vittoria ROSSOTTO Sindaco effettivo
- Dott.sa Michela RAYNERI Sindaco supplente
- Dott. Massimiliano FISCHER Sindaco supplente
- Dott. Franco RICETTI Sindaco supplente

L'elenco e il numero delle presenze dei componenti il Collegio Sindacale ai Consigli di Amministrazione e alle riunioni del Comitato di Controllo è illustrato nella allegata tabella 2.

2. I COMITATI

Nel Codice di Autodisciplina della Società è prevista la costituzione di un Comitato per il controllo interno e di un Comitato per la remunerazione degli Amministratori. Ai comitati si aggiunge l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

2.1 IL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Il Comitato di Controllo Interno della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e delle sue controllate ha funzioni consultive e propositive, ed è costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno è il preposto al comitato di controllo.

Il preposto al comitato di controllo nominato non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli amministratori delegati, al comitato di controllo e ai sindaci ed è il Signor **Giancarlo MORETTO**.

Gli altri componenti in Comitato di controllo sono i Signori:

- **Antonella Forchino** – **Consigliere**
- **Luciano Roasio** – **Consigliere indipendente**
- **Alberto Tazzetti** – **Consigliere indipendente**

2.1.1 ATTIVITA' DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Il comitato per il controllo interno:

- valuta unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità con quelli adottati dalle controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta e esprime pareri su gli aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- riferisce periodicamente al consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il comitato di controllo ha valutato il piano di lavoro per l'anno 2012, preparato dal preposto al controllo interno, ha suggerito ed indicato aree nelle quali svolgere il proprio compito di controllo ed ha preso visione e discusso delle relazioni da lui preparate.

Nel corso del 2012 il preposto al Comitato di controllo ha verificato:

- l'adeguatezza, e la corretta applicazione del manuale delle procedure interne adottato dalle Società del Gruppo, allo scopo di identificare delle aree di possibile maggior rischio ed eventualmente indirizzare attività correttive;
- l'esistenza di problematiche relative all'esistenza, il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali legati al contenzioso in materia di lavoro, materia fiscale e di sicurezza informatica;
- la completezza ed l'affidabilità delle informazioni contabili ed applicazione omogenea dei principi contabili in vigore;
- l'esistenza di eventuali violazioni del Codice Etico
- i principali mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa e nei sistemi informativi;
- l'attività svolta da Revisori e Sindaci esterni;
- la conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti alle direttive e alle procedure di Gruppo;
- che i rapporti con le parti correlate siano regolati nel rispetto delle normali condizioni commerciali;

Nel corso di tali verifiche, effettuate nella Capogruppo, nelle controllate e nelle collegate non sono state individuate situazioni o comportamenti in contrasto con le procedure né sono state rilevate aree soggette a rischi o inefficienze e, in particolare non state evidenziati comportamenti censurabili o anomali nei rapporti con le parti correlate.

Il Preposto al Comitato di Controllo ha sempre presenziato alle riunioni del Collegio Sindacale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., durante le quali era sempre presente un rappresentante della Società di Revisione.

Il Comitato di Controllo ha fornito, tramite le proprie relazioni semestrali, ampia informazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato sono stati invitati e hanno presenziato i componenti del Collegio Sindacale e il rappresentante della Società di revisione.

2.2 IL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da 3 amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la remunerazione presenta al consiglio:

- proposte per la remunerazione del Presidente e degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da:

- **Guido Artom** - **Consigliere**
- **Alberto Tazzetti** - **Consigliere indipendente**
- **Germano Turinetto** - **Consigliere indipendente**

Nel corso del 2012 il Comitato per la remunerazione non si è riunito.

2.3 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di amministrazione ha affidato l'attività di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento al Comitato di controllo interno che, pertanto assume anche la funzione di Organismo di Vigilanza. Tale Organismo per garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nello svolgimento dei compiti che gli sono stati affidati riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

L'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società affronta il tema dei rapporti e delle operazioni economiche con parti correlate. Il Codice raccomanda che nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'interesse e sulle circostanze del medesimo e, si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

La Società ha adottato, con decorrenza 1 gennaio 2011, il codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 e successive modifiche.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

La CONSOB, con apposita comunicazione, ha indicato puntualmente i soggetti che rientrano nel novero delle parti correlate così come specificato dallo IAS 24; fra questi rientrano coloro che controllano l'emittente, coloro che sono controllati dall'emittente e che sono collegate all'emittente così come definito dallo IAS 28.

La società si è dotata del Comitato per le operazioni con parti correlate composto dagli Amministratori: Antonella Forchino, Luciano Roasio e Alberto Tazzetti.

Fra la capogruppo e le controllate Centro Latte Rapallo S.p.A., e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., sono state effettuate operazioni alle normali condizioni di mercato sia per quanto attiene alle produzioni a marchio sia per il latte sfuso. I prezzi di vendita applicati sono stati oggetto di verifica e controllo da parte del Preposto al Comitato di Controllo della Società. Di tale attività, che non ha evidenziato comportamenti censurabili, è stata data ampia relazione al Consiglio di Amministrazione.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.. L'affitto annuo è pari a 10 mila Euro.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., dopo la delibera del proprio Consiglio di Amministrazione e dei rispettivi analoghi organi delle Società controllate, ha aderito al regime di tassazione del consolidato nazionale per la durata di tre anni a decorrere dal periodo di imposta chiuso al 31 dicembre 2011. Tale nuovo regime di tassazione consente l'utilizzo delle perdite eventualmente rilevate dalle società controllate a riduzione della base imponibile di Gruppo.

Una convenzione di definizione delle condizioni e dei termini di applicazione del consolidato fiscale nel reciproco rispetto dei principi di trasparenza e buona fede, è stata sottoscritta fra la Capogruppo e le Società controllate.

Il prospetto che segue illustra la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 31 dicembre 2012:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso	1.701	-	-	10.349
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	1.701	10.349	-
	1.701	1.701	10.349	10.349
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. -controllante			10.349	-
Centro Latte Rapallo S.p.A. – controllata	1.280.981	248.875	509.419	7.436.170
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – controllata	135.305	483.546	1.465.446	910.590
Frascheri S.p.A. – collegata a controllo congiunto	-	-	23.456	652.302
	1.416.286	732.421	2.008.670	8.999.062
Centro Latte Rapallo S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	248.875	1.280.981	7.436.170	506.800
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	410	84.403	674.032	600
Frascheri S.p.A.	336	3.488	28.708	-
	249.621	1.368.872	8.138.910	507.400
Centrale del Latte di Vicenza verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	483.546	135.305	910.590	1.465.446
Centro Latte Rapallo S.p.A.	84.403	410	600	674.032
	567.949	135.715	911.190	2.139.478
Frascheri S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	-	652.302	23.456
Centro Latte Rapallo S.p.A.	3.488	336	-	28.708
	3.488	336	652.302	52.164

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRICE SENSITIVE.

Su proposta dell'Amministratore delegato il Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2000 ha deliberato di riservare al Presidente ed all'Amministratore delegato la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive. Essi possono avvalersi della società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

4.1 CODICE DI INTERNAL DEALING

Per regolamentare la comunicazione di operazioni price sensitive relative all'acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni, la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si è dotata di un codice di comportamento per l'internal dealing.

Con delibera consiliare, ad effetto immediato, del 13 febbraio 2007 il codice di comportamento internal dealing è stato aggiornato inserendo il divieto al compimento di operazioni sul titolo della Società in particolari periodi dell'anno.

Ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti che ricoprono incarichi strategici nella Società e all'investor relator è fatto divieto di compiere, direttamente o per interposta persona, nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo e qualunque altra operazione considerata price sensitive, operazioni aventi per oggetto gli strumenti finanziari di cui all'articolo 5 con l'esclusione degli atti di esercizio aventi per oggetto eventuali stock options o diritti di opzione limitatamente alle azioni delle società purché effettuate contestualmente all'atto dell'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione potrà sospendere momentaneamente il divieto nel caso di situazioni eccezionali che dovranno essere prontamente e adeguatamente motivate dall'interessato.

Sono espressamente esclusi dal divieto i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle controllate i loro dirigenti, i soggetti (persona fisica o giuridica) che detengono almeno il 10% del capitale sociale della società, e la società che controlla l'emittente. Il codice di comportamento è dotato di efficacia cogente nei confronti dei soggetti rilevanti che hanno effettuato in prima persona, del coniuge non legalmente separato, dei figli minori o fatte compiere da persone interposte, fiduciari o società controllate sulle azioni della Società e su gli strumenti finanziari ad esse collegate.

Sono soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 152-sexies del Regolamento Consob per gli emittenti coloro che ricoprono cariche o funzioni nelle società del Gruppo e le persone fisiche e giuridiche che detengono quote di capitale della Società:

- 1) Presidente e Amministratori delegati
- 2) Consiglieri e Sindaci effettivi
- 3) Dirigenti
- 4) Investor relator

I soggetti persone fisiche o giuridiche che detengono:

- 5) almeno il 10% del capitale della Società
- 6) il controllo della Società
- 7) tutti i soggetti strettamente legati alle precedenti figure.

I soggetti rilevanti sono stati iscritti in apposito registro costituito ed aggiornato dalla Società ai sensi dell'articolo 152-bis del Regolamento Consob per gli emittenti.

L'obbligo di informativa scatta, per i soggetti rilevanti indicati nei precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 7, entro 5 giorni di Borsa aperta e per i soggetti di cui ai punti 5 e 6 entro la fine del quindicesimo giorno di Borsa aperta, successivi all'effettuazione delle operazioni di controvalore, anche cumulato, che raggiungono i 5.000 (cinquemila) Euro entro la fine dell'anno. L'importo è calcolato sommando le operazioni relative alle azioni della Società e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente collegate.

I soggetti rilevanti sono stati iscritti in apposito registro costituito ed aggiornato dalla Società ai sensi dell'articolo 152-bis del Regolamento Consob per gli emittenti.

Nel corso del 2012 i soggetti rilevanti che hanno comunicato nei tempi e nei modi stabiliti l'effettuazione di operazioni di controvalore uguale o superiore al limite imposto sono stati:

- Dottor Nicola Codispoti Amministratore delegato della Società.

5. FUNZIONE DI INVESTOR RELATIONS

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Vittorio Vaudagnotti responsabile alla funzione di investor relator allo scopo di intrattenere i rapporti e fornire la documentazione e le informazioni riguardanti la società, ad azionisti ed investitori istituzionali.

Nel corso del 2012 la società ha incontrato gli analisti in occasione dell'evento organizzato da Borsa Italiana il 19 marzo 2012 a Milano e il 11 settembre 2012 per la presentazione dei risultati semestrali.

Torino, 8 marzo 2013

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Il Presidente

Luigi Luzzati

- Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con l'indicazione del responsabile della funzione di Investor Relator.
- Tabella 2: Altri incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 1:**STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI CONTROLLO CON L'INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INVESTOR RELATOR**

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (*)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da codice	Indip. da TUF	% (**)	Comitato di Controllo	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza	n. altri incarichi
Presidente	LUZZATI Luigi	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				2
Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	POZZOLI Riccardo	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				
Amministratore Delegato	CODISPOTI Nicola	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				
Amministratore	ARTOM Adele	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			80%				
Amministratore	ARTOM Guido	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			80%		SI		
Amministratore	DE BENEDETTI Benedetto	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	m		SI			100%				
Amministratore	FORCHINO Antonella	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			100%	SI		SI	
Amministratore	MACCHIAVELLO Maurizio	06/11/2012	Approvazione Bilancio 2012	M		SI			100% (***)				
Amministratore	ROASIO Luciano	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	100%	SI		SI	
Amministratore	TAZZETTI Alberto	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	100%	SI	SI	SI	1
Amministratore	TURINETTO Germano	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	80%		SI		3

(*) M Lista di maggioranza m Lista di Minoranza (***) percentuale riferita ai consigli di amministrazione successivi alla nomina

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carico sino all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2013.

Carica	Nominativo	
Preposto al Comitato di Controllo	Giancarlo MORETTO	Dottore commercialista in Torino
Investor Relator	Vittorio VAUDAGNOTTI	Direttore Amministrazione e controllo della Società

	Consigli di amministrazione	Comitato di controllo interno	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza
Numero riunioni svolte durante l'esercizio	6	3	-	3

TABELLA 2:**ALTRI INCARICHI RICOPERTI DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Informazione al 31 dicembre 2012

n. progr.	Carica	Componenti	Altra carica ricoperta	In SOCIETA' QUOTATE (anche estere)	In SOCIETA' BANCARIE o ASSICURATIVE	In SOCIETA' DI RILEVANTI DIMENSIONI	In ALTRE
1	Presidente	Luigi LUZZATI	Presidente Consigliere	Acque Potabili S.p.A. - Torino		Mediterranea delle acque S.p.A. - Genova	
2	Amministratore	Germano TURINETTO	Presidente		Terfinance S.p.A.	Vega Management S.p.A.	